

MALEO

**Confermato l'accordo per dare assistenza agli studenti disabili**

Servizi assistenziali, Maleo nel segno della continuità. Sarà ancora la Onlus di Casalpuisterlengo "Amici degli handicappati" ad occuparsi dell'assistenza ad personam per gli alunni delle scuole portatori di handicap. Il servizio reso negli scorsi anni ha evidentemente soddisfatto sia la precedente che l'attuale amministrazione, visto che, nata nel 2002, la convenzione fra comune ed associazione è giunta al suo terzo rinnovo. Confermato anche il contributo una tantum dello scorso anno, con novemila euro che verranno erogati in quattro rate, corrisposte tra la fine di ottobre e al termine dell'anno scolastico. L'associazione si occupa in modo particolare del trasporto degli utenti, comunque in numero piuttosto limitato, andando a raccoglierci presso le abitazioni e riportandoli a casa al termine delle lezioni. La nuova convenzione rimarrà in vigore per un anno ed è stata deliberata all'unanimità dal consiglio comunale.

SULLA FRANCIGENA

**Dalla Spagna in bici alla ricerca della via che fu di Sigerico**

Una coppia di pellegrini spagnoli in bicicletta è transitata il 30 settembre scorso da Senna, in cerca della Via Francigena. Esteve Serda Ferrer e Jordi Franquet Simon, due catalani di Girona, sono giunti a Senna, a casa di Giovanni Favari, accompagnati dal fondatore dell'associazione "Cuore Generoso" di Ospedaletto Lodigiano. «I due spagnoli stavano orientandosi alla ricerca del guado di Sigerico - spiega Favari, referente lodigiano della Via Francigena - e si sono fermati a Ospedaletto, dove il cavalier Rossetti li ha accolti e si è offerto di accompagnarli a casa mia». I due sono partiti dalla Catalogna, hanno attraversato il sud della Francia e sono entrati in Italia passando da Susa. «Sono rimasti impressionati dalla nostra sede - ha detto Favari - ed hanno voluto copiare su un quadernetto la massima di Leonardo da Vinci che la Compagnia di Sigerico di Senna ha fatto sua: «Non qui coepit, sed qui perstet» (Non chi inizia, ma chi persevera, n.d.r.). Alle 14.30 Simon e Ferrer hanno passato il Po sul battello francigeno di Danilo Parisi.

SOMAGLIA

**Debutta il Fantaparco, spazio giochi per bimbi che vogliono esplorare**

Si inaugura oggi il Fantaparco, il nuovo spazio-gioco di Somaglia, sito presso la vecchia scuola elementare di via Raimondi. Si tratta di un spazio riservato ai bimbi da 0 a 3 anni e ai loro genitori, nonni o altri adulti di riferimento realizzato nell'ambito di uno specifico progetto educativo finalizzato ad offrire ai bambini un ambiente accogliente, privo di rischi e ricco di stimoli, che sollecitino l'esplorazione e la socializzazione. I bimbi, partecipando alle attività dello spazio gioco avranno la possibilità di sperimentare nuove esperienze e relazioni incontrando coetanei e altri adulti. Lo spazio-gioco sarà animato costantemente da due educatrici che organizzeranno attività e giochi per i piccoli ospiti: dai laboratori di pittura e manipolazione, alla lettura di fiabe, ai giochi di esplorazione e movimento, a piccole feste a tema. Il progetto è promosso dal Comune di Somaglia - Area Servizi alla Persona, e dalla Cooperativa "Il Pellicano".

Piero Pirovano presidente di "Solidarietà" (www.solidarieta.biz)

ENTRO LA FINE DI OTTOBRE LE SOCIETÀ PROPRIETARIE DELL'AREA DOVRANNO RISPONDERE AI RILIEVI TECNICI

# Un altro ostacolo per l'ex Gulf

## Osservazioni di Turano sulle opere di urbanizzazione

**TURANO** Ancora un passo e potranno cominciare finalmente i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria sull'ex Gulf. Prima, però, i proprietari dei terreni, le società Kumosar e Racoon, dovranno rispondere ai rilievi di natura tecnica che ha fatto l'amministrazione comunale di Turano nel corso della riunione della conferenza di servizi tenutasi mercoledì scorso a Casale, sede dello sportello unico delle attività produttive. «C'è una volontà precisa da parte della nostra giunta di far decollare l'area» dice il sindaco di Turano Umberto Ciampetti. Tuttavia, i tecnici che lo accompagnavano al vertice sulla riqualificazione dell'area dismessa hanno avanzato alcune osservazioni in merito allo sviluppo territoriale e alla salvaguardia dell'ambiente: osservazioni precise e circostanziate alle quali gli esperti della Kumosar e della Racoon dovranno dare una risposta adeguata nella prossima riunione della conferenza di servizi, fissata per il 28 ottobre. Un vero e proprio "testa a testa" quello tra il comune di Turano e i proprietari dell'area, iniziato qualche mese fa con la diatriba sul depuratore: i privati lo volevano realizzare in territorio di Bertoni- co, dunque all'esterno dell'ex Gulf. Una posizione che non è piaciuta all'allora giunta del sindaco Emilio Casali, finita addirittura al Tar di Milano, che alla fine ha dato ragione all'ente pubblico.

Gli altri enti al tavolo della conferenza di servizi hanno espresso parere favorevole al progetto delle opere di urbanizzazione primaria. Via libera dunque dall'Azienda sanitaria locale di Lodi, dall'Agenzia regionale per l'ambiente, dal servizio Ster (Sviluppo del territorio di Lodi) della regione Lombardia, dalla provincia e dai comuni di Ter- ranova dei Passerini e di Bertoni- co. «Il progetto delle opere di urbanizzazione primaria è stato valutato positivamente dalla nostra commissione edilizia - dice il sindaco di Bertoni- co, Verusca Bonvini - e questa precisa posizione, io e il vicesindaco Angelo Chiesa, assieme ai funzionari di riferimento, abbiamo sostenuto in sede di conferenza di servizi».

Adesso, gli occhi di tutti sono puntati alla fine di ottobre. In teoria, dopo la conclusione di questo passaggio formale, i proprietari potranno avviare i lavori per le opere di urbanizzazione primaria, fognatura e reti tecnologiche a servizio delle aziende che arriveranno sui milioni e mezzo di metri quadrati fermi ormai dall'inizio degli anni '80, all'indomani cioè della chiusura della raffineria della Sarni Gulf. Intanto, continua ad aleggiare sull'area il progetto di una centrale termoelettrica firmato dalla società Energia del gruppo Cir-De Benedetti: un intervento che secondo alcuni potrebbe costituire un ottimo volano per l'insediamento di altre attività produttive ma che non piace proprio né agli ambientalisti né a larga parte della cittadinanza.

Cristiano Brandazzi



L'area ex Gulf, per cui si stanno definendo gli ultimi passaggi tecnici e politici prima di un rilancio produttivo

**SAN FIORANO ■ NEL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO**

## Mensa, tariffe ferme per agevolare i deboli

**SAN FIORANO** Non aumenta le tariffe dei servizi a domanda individuale (trasporto, mensa) e si propone di favorire le fasce economicamente più deboli. Ha una forte caratterizzazione sociale il piano diritto allo studio 2004-2005 approvato dall'amministrazione comunale in consiglio comunale. Spiegato dall'assessore alla partita Teresa Cigolini, il piano scuola non presenta cambiamenti rivoluzionari sia nel settore dei fondi stanziati a sostegno delle richieste scolastiche (più o meno simili a quelli del passato anno scolastico), sia nel settore dei servizi di trasporto e mensa, che mantengono inalterata l'entità delle tariffe. Sono stati, invece, rivisti i criteri di erogazione dei contributi relativi a questi due stessi servizi, «con l'intento - ha detto la Cigolini - di attivare interventi maggiormente differenziati e favorire le fasce economicamente più deboli».

Nel piano scuola di San Fiorano, dunque, entra di diritto l'attestazione Isee, indicatore socio-economico deputato a definire l'appartenenza ad una specifica fascia di reddito. Nel piano scuola sanfioranese ne sono state individuate tre: Isee infe-

riore o pari a 6 mila euro (riduzione totale di tariffa sui servizi trasporto e mensa), tra 6 mila e 1 euro e 9 mila euro (riduzione del 50 per cento), pari o superiore a 9 mila e 1 euro (tariffa piena). Due mila e 400 euro rappresentano poi l'importo accantonato per l'assistente ad personam, là dove è stato definito in 40 euro per alunno (50 quelli

iscritti alla scuola dell'infanzia, 69 quelli alla scuola primaria) la cifra che la minoranza "Idea San Fiorano" ha fatto in aula del piano: alla fine, ecco il voto di astensione, con il capogruppo Claudio Vicenzi che ha esortato la maggioranza ad un periodico e costante controllo delle spese previste dal piano. Contraria invece la Lega, con il pollice verso del capogruppo Mauro Bertolotti che ha contestato le scelte della maggioranza e chiesto interventi di altro genere. Gli indicatori Isee, peraltro, sono diffusi già in numerosi comuni per la gestione più equilibrata dei servizi a domanda individuale.

Lu. Lu.



Tariffe bloccate per mense e trasporti

## L'auto a fuoco si mette in moto e distrugge un altro veicolo

**FOMBIO** L'automobile in fiamme si muove improvvisamente e si ferma contro un'altra automobile che viene così distrutta dalle fiamme. Il curioso episodio è accaduto all'alba di ieri a Fombio, lungo via Cesare Battisti. La vettura interessata per prima dal rogo, secondo quanto appreso dalle forze dell'ordine, è intestata alla moglie dell'assessore comunale Giuseppe Ghidoni. Si tratta di una vecchia Renault Clio, che in base ai primi accertamenti condotti dalle autorità competenti, sarebbe stata interessata da un classico fenomeno di autocombustione: forse, una goccia di benzina caduta sui fili del circuito elettrico ha innescato la scintilla che poi ha fatto tutto il resto. La strada leggermente in pendenza ha finito per far muovere lentamente in avanti la Clio che si è fermata addosso a un'altra Renault, regolarmente parcheggiata in questa strada cittadina. Erano le 5 del mattino quando qualcuno si è accorto delle fiamme in strada. L'allarme al "115", il centralino dei vigili del fuoco, è scattato in maniera tempestiva. I vigili del fuoco del comando di Lodi e del distacco volontario di Casale, già impegnati a pochi chilometri di distanza nello spegnimento del furioso incendio che ha mandato distrutto l'impianto di trattamento di rifiuti della Salomoni alla Mirandolina di Codogno, sono subito intervenuti nella vicina Fombio. Sul posto sono giunti anche i carabinieri del comando di compagnia di Codogno allo scopo di effettuare gli accertamenti di legge. Le fiamme sono state spente nel giro di pochi minuti.

Paolo Migliorini

## Un patto a due per fare controlli su strade e case

**CASTIGLIONE** Maleo e Castiglione ancora insieme per il controllo delle strade. È stato confermato l'accordo che lega i due paesi ormai da qualche anno: il capofila è Castiglione, che garantirà almeno 12 ore mensili con servizi della durata non inferiore alle tre ore. Maleo mette invece a disposizione il suo corpo di polizia municipale che è formato da due vigili, uno dei quali dovrà essere sempre presente nelle pattuglie sul suo territorio. Nella convenzione sono compresi anche i servizi generali, almeno due al mese, alcuni dei quali con l'aggiunta del Velomatic. Il controllo elettronico della velocità sarà in azione sul territorio di Maleo almeno una volta al mese. Il costo dell'accordo, che per Maleo è quantificabile in 4500 euro annui.

DALLA PRIMA PAGINA

## Referendum, procreazione e Far West

La sentenza dovrà essere pubblicata entro il 10 febbraio del prossimo anno. Per la cronaca, si tratta di una richiesta di abrogazione totale della legge 40/2004 e di quattro richieste di abrogazione parziale della stessa legge.

Tutte mirano, in sintesi, al ritorno del far west procreatico, ristabilendo, per esempio, la possibilità della fecondazione eterologa e la crioconservazione degli embrioni. Principali sponsor di questa

sciagurata iniziativa referendaria sono i radicali e alcuni partiti dell'uno e dell'altro polo. C'è ancora tempo quindi per riflettere sulla strategia da adottare in sede di campagna referendaria per difendere la legge 40/2004, che non corrisponde alle attese dei cattolici, ma è certamente una legge positiva che limita il male, anche giuridicamente, prima consentito e protetto. È invece urgente chiarire un dato di fatto: la legge 40/2004, per evitare la celebrazione dei referendum radicali, può essere solo peggiorata, non migliorata, come invece sostengono parlamentari dell'uno e dell'altro polo. Costoro usano, come i radicali, la strategia dell'inganno e delle falsità o sono, se in buona fede, solo ignoranti. L'articolo 39 della legge

25 maggio 1970, n. 352 è chiarissimo: prevede, infatti, che, nella fattispecie, i referendum radicali non abbiano più corso solo qualora dovessero essere abrogate dal Parlamento le singole disposizioni cui si riferiscono gli stessi referendum. I referendum potranno cioè essere evitati solo qualora il Parlamento dovesse accogliere le tesi radicali e quindi peggiorare, non migliorare, - lo ripeto - la stessa legge 40/2004. La sentenza 68/1978 della Corte Costituzionale, poi - come ricorda il magistrato Carlo Casini (vedi «Avvenire» - pagina Vita) «stabilisce che una modifica legislativa può evitare il referendum solo se cambiano "il principio ispiratore e i singoli contenuti normativi della legge per cui è stato richiesto"». Pertanto la maggioranza parlamentare, trasversale

agli attuali due poli, che ha approvato la legge 40/2004, ponendo fine a "provetta selvaggia" è invitata a respingere decisamente il tentativo di evitare il referendum, modificando la legge stessa. Invece la senatrice Ida Dentamaro (Udeur), con altri, ha già depositato una proposta con la quale si vuole cancellare l'affermazione che l'embrione è un soggetto titolare di diritti, sia tutti i limiti conseguenti (di selezione, di sperimentazione distruttiva, di produzione soprannumeraria, di congelamento), mentre il senatore Antonio Tomassini (Forza Italia) "pretende di stabilire che l'embrione esiste solo a partire da un po' di tempo dopo la fecondazione, in modo che - scrive Carlo Casini - chiamando ootide il figlio prima di quel limite, sia pur breve, diviene lecito su di

esso fare liberamente tutte le operazioni distruttive che la legge vorrebbe evitare". Cosa possono fare, in questa fase, coloro che non siedono né al Senato né alla Camera dei deputati per difendere la legge 40/2004? Non stancarsi di gridare la verità: ogni modifica alla legge per evitare il referendum porterebbe, infatti, inesorabilmente al riemergere della non mai sopita cultura nazista della razza perfetta. Noi di "Solidarietà" invitiamo inoltre ad evitare di ripercorrere l'iter della legge del 22 maggio 1978, numero 194, che ha aggiunto l'aborto legale a quello clandestino. Allora, infatti, il Parlamento approvò quell'iniqua legge proprio per evitare un referendum.